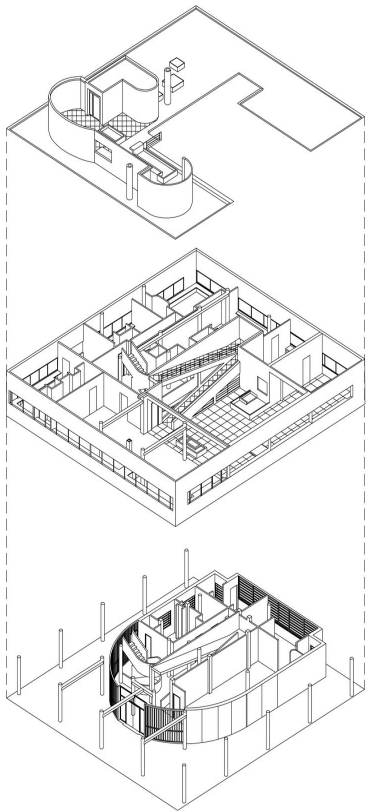


VILLA SAVOYE



L'architettura di successo, Villa Savoye, considerata uno dei grandi, se non il più grande capolavori di Le Corbusier, venne **commissionata da Pierre Savoye**, un ricco assicuratore francese, e da sua moglie Eugénie che nella primavera del 1928 volevano affidare a Le Corbusier ed il cugino Pierre Jeanneret, l'incarico per il **progetto di una casa di campagna nei pressi di Poissy, una cittadina poco fuori Parigi**. La Villa Savoye, inserita tra i patrimoni dell'Unesco, è diventata un manifesto per l'architetto razionalista perché rappresentò una sfida, un'occasione perfetta per mettere in pratica le sue idee sull'architettura.

La Villa Savoye è considerata da molti come l'espressione più chiara di quelli che Le Corbusier chiamò **I cinque punti di una nuova architettura** (les cinq points d'une nouvelle architecture), ovvero: l'uso di **sottili colonne** (i pilotis) per sollevare l'edificio dal suolo e creare così una maggiore continuità spaziale al livello del terreno. **La pianta libera** e funzionalmente flessibile (Plan libre) che è permessa da una struttura a scheletro in sostituzione dell'uso della muratura portante. **La struttura a travi e colonne** che libera le facciate dalla funzione strutturale, lasciando l'architetto libero di disegnarle secondo criteri funzionali ed estetici (Façade libre). **Il tetto piano a terrazza** (Toit terrasse) che si possa usare come giardino, solarium e come "soggiorno all'aperto" durante la bella stagione. **Le finestre orizzontali a nastro** (Fenêtre en longueur) poste lungo le pareti che permettono una grande luce naturale e nessuna distinzione tra ambiente interno ed esterno.

Inoltre vi era una **particolare attenzione** dedicata sia dal cliente che dall'architetto **per gli impianti**, che comprendevano un **sistema di riscaldamento** allo stato dell'arte, **adduzione idrica e illuminazione artificiale**. Infatti la meccanica e la tecnologia erano viste all'epoca come elementi capaci di trasformare una semplice abitazione in una **"macchina per abitare"** (Verso una Architettura, 1923). "Ecco l'elenco dettagliato degli elementi principali che vorrei fossero inclusi nella casa di campagna. Voglio acqua calda e fredda, il gas, il riscaldamento centralizzato e l'elettricità (illuminazione e forza motrice, necessaria per poter installare una modernissima lavabiancheria elettrica)"

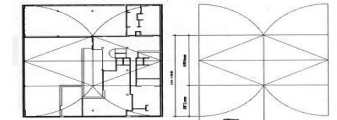


Figure 9.4: golden section in plan analysis of Le Corbusier's Villa Savoye.

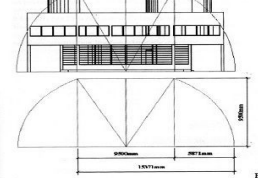


Figure 9.5: golden section in elevation analysis of Le Corbusier's Villa Savoye.

